

06901

Bankitalia conferma La fiducia sta calando e l'economia rallenta

06901

L'analisi. Il Pil lombardo in frenata: cresciuto del 7,5% nel 2021, per quest'anno la stima si ferma al 3,5%
Superbonus edilizia, benefici per tre imprese su quattro

In aumento le imprese per cui gas ed energia superano il 20% della spesa per beni e servizi

GERARDO FIORILLO

Nel primo semestre del 2022 l'economia lombarda ha mostrato segnali di prosecuzione della ripresa dopo la fase difficile del Covid, ma restano sullo sfondo le incognite determinate dalla guerra in Ucraina, dal quadro geopolitico e dall'impennata dei costi energetici.

Le stime basate sull'Indicatore trimestrale dell'economia regionale (Iter) della Banca d'Italia, dopo una crescita del 7,5% del Pil lombardo nel 2021, segnalano un incremento del 5,9% nel primo semestre di quest'anno, leggermente superiore alla media italiana ma in rallentamento e la crescita acquisita per il 2022 sarebbe pari al 3,5%. E con il peggioramento del clima di fiducia di imprese e famiglie, si ipotizza un deterioramento della congiuntura nell'ultima parte dell'anno.

L'aggiornamento dei dati sull'economia lombarda, illustrati nella sede della Banca d'Italia ieri a Milano, certifica inoltre un'inflazione che galoppa nel 2022: l'incremento dell'indice dei prezzi per l'intera Lombardia è passato dal 4,1% di gennaio (rispetto allo stesso mese del 2021) all'8,4% in settembre. Gli aumenti più elevati a settembre riguardano i costi per l'abitazione e le utenze domestiche (energia, acqua), seguiti dai servizi ricettivi e di ristorazione, trasporti e prodotti alimentari.

I prezzi di questi ultimi sono cresciuti del 10,2%, risentendo

degli aumenti dei costi lungo la filiera produttiva (per energia e materie prime) e delle difficoltà nella produzione agricola per la siccità.

Nell'industria, la produzione manifatturiera ha continuato a crescere nel corso dell'anno. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, nei primi nove mesi del 2022 il fatturato è aumentato per il 63% delle imprese.

L'andamento congiunturale

I dati di Unioncamere Lombardia registrano un aumento della produzione industriale del 7,6% come media dei primi tre trimestri del 2022 (+15,6% nel 2021 e -9,8% nel 2020). «I numeri della produzione industriale per provincia portano in dote per Bergamo il +6,6% (primi 9 mesi del 2022 rispetto a quelli del 2021, comunque sotto la media lombarda del +7,6%), nel commercio Bergamo registra il +5,2% di fatturato (il dato lombardo è del +6,4%) e nei servizi vari (alberghi, ristorazione) il +15,6% di fatturato (in Lombardia +17,1%)», sottolinea Paola Rossi, responsabile Analisi e Ricerca economica della sede di Milano di Banca d'Italia. I dati riferiti sono la media dei primi tre trimestri, mentre nel solo terzo trimestre, la produzione industriale di Bergamo è cresciuta del 5,1% in rallentamento appunto dal 6,4% del secondo trimestre, come rilevato dalla nota congiunturale della Camera di commercio nei giorni scorsi.

I rincari energetici

Permangono per le imprese lombarde le difficoltà di approvvigionamento e investimenti con i rincari dei beni energetici, e la quota di imprese per cui l'incidenza della spesa per elettricità e gas sul totale per

beni e servizi supera il 20% è più che raddoppiata rispetto al 2021 (dal 10% al 23%). A fronte dei rincari, le aziende hanno aumentato i prezzi dei prodotti finiti (più 28% nei primi tre trimestri), hanno cambiato fornitori di energia o hanno accettato di ridurre i margini di profitto.

Gli altri dati

Secondo Banca d'Italia, il 40% delle imprese edili lombarde indica un aumento della produzione nel 2022, con oltre i tre quarti delle imprese che hanno beneficiato almeno in parte del Superbonus.

Facendo riferimento sempre a dati lombardi, sono cresciuti i prestiti bancari alle imprese (6,5% ad agosto). Anche a livello provinciale, la concessione di prestiti risulta in aumento. Gli indicatori del mercato del lavoro in Lombardia evidenziano un aumento degli occupati del 2,9% nel primo semestre 2022 (+0,4% nel 2021), ma -1,3% sul 2019 e il tasso di occupazione è al 67,7% (59,8% in Italia), quello di disoccupazione è sceso al 5,3% (8,4% in Italia). Al saldo positivo dei nuovi contratti (58mila posizioni) hanno contribuito principalmente le posizioni di lavoro a tempo indeterminato. I consumi delle famiglie lombarde dovrebbero continuare a crescere quest'anno beneficiando del miglioramento del mercato del lavoro. I depositi delle famiglie sono cresciuti del 4% nei dodici mesi fino a giugno (5,3% a dicembre 2021). Sull'indebitamento delle famiglie, si è registrato un incremento dal 4,4% di dicembre 2021 al 5,4% di giugno 2022 con il ricorso al credito al consumo e ai mutui per le abitazioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



06901



06901

La produzione industriale è cresciuta ancora nel terzo trimestre, ma con un ritmo più lento